

Arezzo, 21 ottobre 2021

NOTIZIARIO N. 5

ENTRATE: TRATTATIVA REGIONALE SUL RIENTRO GRADUALE IN UFFICIO

Una fase lunga ma speriamo di esserne venuti a capo usando il buon senso.

Dovrebbe essersi conclusa ieri, o almeno lo speriamo, la lunga trattativa sul graduale rientro in ufficio prevista dal recente DPCM governativo e dal successivo decreto ministeriale del poco adatto Ministro Brunetta.

La trattativa è iniziata prima ancora che fosse noto il DM, cioè qualche settimana fa, perché il direttore regionale e i suoi diretti collaboratori hanno manifestato l'esigenza di far rientrare gradualmente (ma nemmeno tanto) tutto il personale in servizio. Ci sono perciò state due riunioni, il 17 e il 27 settembre, durante le quali si è cercato, senza molto successo, di addivenire ad un accordo.

Quello di ieri è stato l'ultimo atto di una "saga" che, per quanto riguarda la FLP, vede al centro non solo la pandemia e le esigenze di sicurezza, ma anche quelle di innovare l'organizzazione del lavoro e di coniugare la funzionalità degli uffici con una migliore conciliazione vita-lavoro.

In tutto questo c'è stato purtroppo un vulnus e cioè una nota che la direzione regionale ha inviato alle proprie strutture interne (non alle DP) con la quale, per esempio, si escludeva la possibilità di svolgere il lavoro in modalità mista (presenza/distanza).

La FLP ha cercato di ragionare per arrivare a un accordo spiegando anche quello che era successo al tavolo nazionale pochi giorni prima. In quella sede si era deciso non fosse il caso di stravolgere né gli accordi sulla sicurezza ancora in essere né di interrompere la gradualità del rientro in servizio (vedi Notiziario FLP nazionale n. 121).

Abbiamo spiegato le nostre ragioni al direttore regionale, tra le quali il fatto che il 22 ottobre c'è un incontro nazionale tra sindacati e ministro, che non sono ancora disponibili le linee guida ministeriali, che vi sono fondati motivi per non interrompere le tutele nei confronti non solo dei fragili (previste dalle norme) ma anche dei conviventi dei fragili e la tutela di chi, in ragione della pandemia, subisce ancora dei disagi. Ma, soprattutto, del fatto che, da qui a una decina di giorni al massimo, ci si rivedrà a Roma con la Direzione Centrale Risorse Umane per decidere il da farsi.

In questo quadro, è ciò che abbiamo detto, escludere la prestazione mista per coloro che hanno sintomi potenzialmente riconducibili al COVID oppure per le mamme che hanno bambini a scuola senza la mensa ci pare affrettato e rischia solo di esacerbare gli animi dei lavoratori inutilmente.

Abbiamo ovviamente preso atto che nel breve periodo il Decreto Ministeriale prevede la prevalenza del lavoro in presenza e abbiamo convenuto (almeno, così è se non abbiamo compreso male) che un aumento dei rientri in presenza – andando non oltre il 50 per cento delle presenze in ufficio) dovrebbe essere l'unica novità da qui ai primi di novembre. Ci si

riaggiognerà poi, anche all'esito degli incontri nazionali e dell'incontro tra Ministro e sindacati, per decidere in base agli sviluppi quale sarà la strada da intraprendere.

In questo senso il direttore regionale si è impegnato a fare una nuova Nota informativa alle strutture regionali e locali che vada in questo senso.

Vogliamo tralasciare in questa sede gli inutili irrigidimenti che abbiamo registrato da una parte e dall'altra per concentrarci sul nostro lavoro che è quello di raggiungere buoni accordi per i lavoratori.

Continueremo, prima di tutto a livello nazionale, come abbiamo fatto sinora, a cercare di difendere lo smart working come innovazione organizzativa che vede l'alternanza di lavoro in presenza e lavoro a distanza, senza vincoli se non quello del raggiungimento di obiettivi ragionevoli, e la sua capacità di far funzionare meglio le amministrazioni con maggiore soddisfazione anche dei lavoratori.

Le posizioni personali, le *boutades*, lo scontro fine a se stesso, l'ideologia ci interessano il giusto, cioè molto poco.

Vi terremo costantemente aggiornati sul prosieguo delle trattative e vi invitiamo a segnalarci ogni possibile problema che potrà verificarsi.

L'UFFICIO STAMPA